ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

(n. 766/A)

DISEGNO DI LEGGE DELLA V COMMISSIONE (*)

Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante
Abolizione del numero chiuso' per l'accesso ai corsi universitari. Abrogazione della legge 2 agosto 1999, n. 264

----O----

RELAZIONE DELLA V COMMISSIONE LEGISLATIVA
CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO: pubblica istruzione, beni ed attività culturali, teatro, musica, cinema, spettacolo, turismo, lavoro, formazione professionale, emigrazione e sport

Composta dai deputati:

Sammartino Luca, presidente e relatore; Galluzzo Giuseppe, vicepresidente;
Di Caro Giovanni, vicepresidente; Catalfamo Antonio, segretario;
Campo Stefania, Damante Concetta, Dipasquale Emanuele, Fava Claudio, Salvatore Lentini, Lo Giudice Danilo, Mancuso Michele,
Pullara Carmelo, Schillaci Roberta.

Presentata il 18 novembre 2020

Onorevoli colleghi,

il tema del c.d. numero chiuso per l'accesso a molti corsi universitari ha attraversato il dibattito pubblico degli ultimi anni.

L'intenzione perseguita dal legislatore nel 1999 di introdurre l'accesso programmato ai corsi di laurea a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria, a quelli di primo e secondo livello nell'ambito delle professioni sanitarie, ai corsi in scienze della formazione primaria, alle scuole ed ai corsi di specializzazione

per medici e per le professioni legali, nonché ad altri percorsi di studio universitario programmati a livello nazionale o decentrato a livello di ateneo, sarebbe stata quella di limitare il numero di studenti, riducendo gli oneri per la didattica e, almeno in auspicio, determinando un miglioramento della qualità formativa con una preliminare selezione dei discenti.

Tuttavia, il numero chiuso ha prodotto conseguenze negative per il sistema universitario e per l'intero paese, che già presenta un numero complessivo di laureati inferiore a quello degli altri paesi europei, con le evidenti ricadute in termini di competitività e capacità d'innovazione.

In particolare, per quanto attiene all'area delle professioni mediche e sanitarie, le pesanti restrizioni hanno condotto, per un verso migliaia di studenti ad iscriversi ai corsi promossi da università di altri paesi europei, costringendo le famiglie a sostenere oneri pesanti, e per l'altro determinando la costante insorgenza di contenziosi di fronte alle giurisdizioni amministrative in merito all'ammissione ai corsi.

Egualmente la previsione di una selezione su scala nazionale ha comportato un'irrazionale e costosa mobilità forzata degli studenti, con oneri che ricadono sui relativi nuclei familiari.

Ma la conseguenza più grave e paradossale, emersa in tutta la sua attualità durante l'emergenza legata alla pandemia da Covid-19, è l'acclarata carenza di figure professionali in campo medico e nell'area sanitaria in genere, generata dagli effetti di oltre 20 anni di restrizioni di accesso e dall'insufficiente dotazione di risorse per le borse di studio per le specializzazioni dei medici.

Pertanto, atteso che la limitazione all'accesso dei corsi universitari si è rivelato non adeguato rispetto alle esigenze del paese, non solo nell'ambito sanitario ma anche più in generale rispetto all'obiettivo, comunemente avvertito, di accrescere il livello della qualificazione generale della forza lavoro, questo non ha assicurato ai giovani opportunità d'inserimento professionale, e non ha garantito la copertura delle esigenze del sistema sanitario.

Si propone con la presente proposta di legge di abrogare le disposizioni in materia di numero programmato per l'accesso ai corsi universitari di cui agli articoli da 1 a 5 della legge 264/1999 a decorrere dal primo anno accademico utile, facendo ovviamente

salva la posizione degli studenti già ammessi (inclusi quelli ammessi in virtù di ordinanze e provvedimenti anche cautelari del giudice amministrativo).

----O----

DISEGNO DI LEGGE DELLA V COMMISSIONE

Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante
Abolizione del numero chiuso' per l'accesso ai corsi universitari. Abrogazione della legge 2 agosto 1999, n. 264

Art. 1.
Abrogazioni di norme

1. Sono abrogati gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 2 agosto 1999, n. 264.

2. Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo producono effetti a partire dall'anno accademico successivo all'entrata in vigore della presente legge.

3. Sono fatte le posizioni degli studenti regolarmente iscritti alla data di entrata in vigore della presente legge secondo le disposizioni previgenti, anche in forza di ordinanze adottate dai competenti organi della giurisdizione amministrativa.

(*) Esitato il 18 novembre 2020

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 766 - Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante Abolizione del numero chiuso' per l'accesso ai corsi universitari. Abrogazione della legge 2 agosto 1999, n. 264 .

Iniziativa parlamentare: presentato dai deputati Lentini, Amata, Cannata, Galvagno e Aricò il 27 maggio 2020. Trasmesso alla Commissione Cultura, Formazione e Lavoro' (V) il 16 giugno 2020.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 168 del 1° luglio 2020, n. 182 del 20 ottobre 2020, n. 185 del 28 ottobre 2020, n. 187 del 4 novembre 2020 e n. 188 del 18 novembre 2020.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 188 del 18 novembre 2020.

Relatore: on. Sammartino.

Discusso dall'Assemblea nella seduta n.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n.